

# PRONTO INTERVENTO Il SAM apre la campagna Donatori Soccorsi sempre, ma senza “prelievi”

Riproposta la campagna per diventare Donatori del SAM: un modo per aiutare l'utenza a sostenere i costi di una uscita di una squadra di soccorso.

Probabilmente non tutti sono a conoscenza, ad esclusione di coloro che hanno avuto la necessità di richiedere l'intervento di un'autoambulanza, che l'attuale sistema di finanziamento delle prestazioni pre-ospedaliere può gravare pesantemente sul portamonete dei cittadini. Un costo che pesa sull'utente finale, il paziente, nella misura in cui è chiamato a contribuire al soccorso d'urgenza durante il quale, oltre all'impiego dei mezzi stessi coinvolti, interviene personale medico altamente specializzato. Tutto questo però richiede anche una ingente spesa che, per quanto coperta dalla cassa malati, può essere anche elevata. Inoltre, per la maggior parte di questi interventi, non caratterizzati da un elevato rischio di pericolo di vita, si può beneficiare del parziale supporto delle casse malati solo fino ad un massimo di 500 franchi l'anno, superato il quale (si raggiunge in fretta l'importo, con una sola uscita dell'ambulanza) l'intero costo del trasporto d'urgenza grava sul paziente già a partire dal secondo intervento nel corso



Un ottimo servizio, ma che ha il suo costo.

dello stesso anno. Per aiutare gli utenti, il SAM ripropone quindi la campagna Donatori per permettere a tutti i cittadini di beneficiare di grandi vantaggi. Sulla linea del modello REGA, in pratica chi sceglie di diventare socio donatore del SAM (con una quota di soli 40 franchi per il singolo, 70 per tutta la famiglia, attraverso il volantino con cedola annessa) può ottenere il condono della parte di fattura a suo carico, o del familiare coinvolto.

## Contenere il disavanzo

La Campagna Donatori rappresenta inoltre una opportunità che permette al SAM di contenere il

disavanzo d'esercizio che pesa soprattutto sulle casse dei Comuni e, quindi ancora una volta, sul cittadino. Disavanzo dovuto anche al fatto che le attuali tariffe stabilite a livello Cantonale per i servizi di autoambulanza sono invariate da oltre 10 anni, e che da tempo non sono più sufficienti a coprire i costi legati a una singola missione con una vera e propria unità mobile di cure intensive. In quest'ottica qualsiasi tipo di donazione libera rappresenta per l'Ente un insostituibile supporto economico di cui beneficia concretamente tutta la popolazione del Mendrisiotto.

(AFIN)